Con nota del 13 giugno 2000 il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica ha autorizzato tutti gli enti di previdenza a procedere, autonomamente ed automaticamente all'aggiornamento del tasso di differimento e di dilazione, sulla base delle determinazioni periodiche assunte dalla Banca d'Italia, ritenendo ormai superata l'emanazione del decreto interministeriale, di cui all'art. 13 della legge n. 537/1981 alla luce delle nuove disposizioni legislative.

Tale criterio applicativo consente di essere in linea con le disposizioni normative intervenute, nel frattempo, in materia di riscossione tramite ruoli dei crediti contributivi.

Conseguentemente per le variazioni intervenute nel TUR a decorrere dal 15 giugno 2000 l'Istituto provvede a rideterminare la misura del tasso dell'interesse di differimento e di dilazione per la regolarizzazione rateale dei debiti contributivi.

10. LE MODIFICHE NORMATIVE IN MATERIA DI IMPOSTE SUI REDDITI DELLE PERSONE FISICHE – IRPEF

La legge 23 dicembre 1999, n. 488 (legge finanziaria 2000) all'art. 6 ha disposto, a decorrere dal periodo d'imposta 2000:

- la riduzione dal 26,5% al 25,5% dell'aliquota applicabile al secondo scaglione di reddito: scaglione di 10 milioni compreso da oltre 20 milioni e fino a 30 milioni di reddito imponibile;

- l'incremento della misura delle detrazioni d'imposta per carichi familiari e l'aumento delle detrazioni per ciascun figlio a carico di età inferiore a tre anni;

- la rimodulazione delle detrazioni d'imposta per lavoro dipendente a favore delle fasce più basse di reddito;

- ulteriori detrazioni d'imposta a favore dei pensionati con redditi annui non superiori a 19.000.000 - *derivanti soltanto da pensioni e dall'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze* - graduate in relazione all'età anagrafica e ai redditi posseduti;

- la riduzione dal 98% al 92% della misura dell'acconto Irpef da versare nell'anno 2000;

Il decreto legge 30 settembre 2000, n. 268, convertito, con modificazioni, nella legge 23 novembre 2000, n. 354, che, tra l'altro, contiene norme che modificano a favore dei contribuenti la disciplina della tassazione dei redditi delle persone fisiche per l'anno 2000 attraverso modifiche agli scaglioni di reddito e agli importi delle detrazioni, stabilisce che i sostituti d'imposta:

- procedono all'applicazione delle disposizioni del decreto in sede di effettuazione delle operazioni di conguaglio relative ai redditi dell'anno 2000, e che, a titolo di acconto, entro il mese di novembre, restituiscono a ciascun percipiente le ritenute operate nel corso dell'anno 2000 fino ad un importo non superiore a lire 350.000;

- trattengono nella misura dell'87%, anziché del 92%, la seconda o unica rata di acconto per il periodo d'imposta 2000 per i soggetti che hanno fruito dell'assistenza fiscale relativamente alla dichiarazione dei redditi del periodo d'imposta 1999, senza attendere alcuna richiesta da parte degli interessati.

In particolare, il decreto ha disposto, per il periodo d'imposta 2000:

- l'elevazione di 5 milioni del primo scaglione di reddito imponibile che da 15 milioni passa a 20 milioni, ferma rimanendo l'aliquota del 18,5%;

- la riduzione di 5 milioni del secondo scaglione di reddito imponibile che da 15 milioni si riduce a 20 milioni, ferma rimanendo l'aliquota del 25,5%;

- la rimodulazione delle detrazioni d'imposta per lavoro dipendente a favore delle fasce più basse di reddito;

- la riduzione dal 92% all'87% della misura dell'acconto Irpef da versare nell'anno 2000;

- l'erogazione di £. 200.000 a favore dei pensionati che siano titolari di uno o più trattamenti pensionistici a carico dell'AGO e delle forme sostitutive, esclusive ed esonerative della medesima il cui importo complessivo annuo, al netto degli assegni al nucleo familiare, non superi il trattamento minimo annuo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti.
  L'importo erogato non costituisce reddito né ai fini fiscali né ai fini della corresponsione di prestazioni previdenziali ed assistenziali. La copertura delle somme erogate dall'Istituto è assicurata mediante riduzione delle ritenute operate da riversare allo Stato.

Per quanto attiene alle pensioni erogate dall'Inps con la rata in pagamento dal 1° dicembre 2000, si è proceduto:

- alla restituzione delle ritenute IRPEF operate nel corso dell'anno 2000 (in misura pari a quanto trattenuto, se si tratta di importo inferiore a lire 350.000 ovvero in misura pari a lire 350.000, per importi di trattenute pari o superiori a tale cifra);

- all'erogazione di £. 200.000 a favore dei pensionati titolari di trattamenti non superiori il trattamento minimo annuo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti.

In occasione del rinnovo delle pensioni per l'anno 2001, in sede di effettuazione delle operazioni di conguaglio per la determinazione della certificazione fiscale a consuntivo, si è proceduto al ricalcolo dell'IRPEF per l'anno 2000 secondo quanto previsto dal decreto-legge e legge di conversione. Il rimborso delle ulteriori differenze IRPEF è stato effettuato con la prima rata 2001.

11. LA RIPARTIZIONE TRA LE GESTIONI DEL CONTRIBUTO DELLO STATO PER L'ANNO 2000 A COPERTURA DI CIASCUNA MENSILITA' DI PENSIONE EROGATA

L'art. 37, terzo comma, lettera c, della legge 9 marzo 1989, n. 88, stabilisce che lo Stato assume a carico del proprio bilancio il finanziamento di quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata:

- dal Fondo pensioni lavoratori dipendenti,;
- dalle Gestioni dei lavoratori autonomi: Coltivatori diretti, coloni e mezzadri; Artigiani, Esercenti attività commerciali;
- dalla Gestione speciale per i dipendenti da imprese esercenti miniere, cave e torbiere;
- dall'Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei lavoratori dello spettacolo.

L'art. 3, comma 2, della legge 8 agosto 1995, n. 335, ha previsto che il Governo, entro il 31 dicembre 1999, procede alla ridefinizione della ripartizione globale delle somme di cui all'art. 37, terzo comma, lettera c, della legge 9 marzo 1989, n. 88, in riferimento alle effettive esigenze di apporto del contributo dello Stato alle diverse gestioni previdenziali secondo i seguenti criteri in concorso tra loro:

a) rapporto tra lavoratori attivi e pensionati inferiori alla media;
b) risultanze negative di gestione;
c) rapporto tra contribuzione e prestazioni con l'applicazione di aliquote contributive non inferiori alla media, ponderata agli iscritti, delle aliquote vigenti nei regimi interessati.

L'art. 59, comma 34, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 *(nel testo come modificato prima dall'art. 34, comma 9, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, e successivamente dall'art. 35, comma 2, della legge 23 dicembre 1999, n. 488)* ha stabilito che:

- a decorrere dall'anno 1998, in attuazione dell'articolo 3, comma 2, della legge 8 agosto 1995, n. 335, con il procedimento di cui all'art. 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241 *(Conferenza dei servizi)*, e sulla base degli elementi amministrativi relativi all'ultimo consuntivo approvato, sono definite le percentuali di riparto, fra le gestioni interessate dell'apporto statale. Sono escluse dal procedimento di ripartizione le quote dell'importo assegnato alla Gestione speciale per i minatori e all'Enpals;

- sono escluse dal procedimento di ripartizione le quote di contributo dello Stato assegnate alla Gestione dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri, a seguito dell'integrale assunzione a carico dello Stato dell'onere relativo ai trattamenti pensionistici liquidati anteriormente al 1° gennaio 1989;

- sono escluse dal procedimento di ripartizione le quote di contributo dello Stato assegnate alla Gestione degli artigiani e alla Gestione degli esercenti attività commerciali per un importo pari al 50 per cento di quello definito per l'anno 1997 con la legge 23 dicembre 1996, n. 663.

Il contributo dello Stato all'Inps previsto dall'art. 37, terzo comma, lettera c, della legge 9 marzo 1989, n. 88, è stato stabilito per l'anno 2000, in 25.299 mld. dall'art. 35, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 (legge finanziaria 2000), di cui soltanto 21.689 mld. sono soggetti al procedimento di ripartizione.

L'importo di 3.610 mld. non soggetto a ripartizione riguarda: 4 mld. destinati alla Gestione minatori; 677 mld. destinati alla Gestione artigiani; 655 mld. destinati alla Gestione esercenti attività commerciali; 2.274 mld. destinati alla Gestione coltivatori diretti, coloni e mezzadri.

In data 21 gennaio 2000 si è tenuta la Conferenza dei servizi che ha proceduto alla ripartizione percentuale provvisoria tra le gestioni interessate del predetto contributo dello Stato per l'anno 2000, pari a 21.689 mld.

In data 22 settembre 2000 si è tenuta la Conferenza dei servizi che ha proceduto alla ripartizione percentuale definitiva tra le gestioni interessate del citato contributo dello Stato per l'anno 2000, pari a 21.689 mld.

Nell'ambito di tale ultima Conferenza sono stati esaminati i dati del bilancio consuntivo dell'esercizio 1999 delle gestioni interessate, ultimi bilanci consuntivi approvati cui fare riferimento ai sensi dell'art. 59, comma 34, della legge 27 dicembre 1997, n. 449.

A conclusione dei propri lavori la Conferenza ha ravvisato che per la Gestione degli artigiani e per la Gestione degli esercenti attività commerciali non sussistono i requisiti di cui alla lettera a) e alla lettera c), dell'art. 3, comma 2, della legge 8 agosto 1995, n. 335, presentando dette gestioni rapporti tra lavoratori attivi e pensionati superiori alla media ed una eccedenza dei contributi sulle prestazioni applicando l'aliquota media ponderata agli iscritti.

Conseguentemente la Conferenza ha ritenuto che alla ripartizione degli apporti statali concorrono solamente il Fondo pensioni lavoratori dipendenti e la Gestione dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri e che per stabilire i coefficienti di riparto si deve fare riferimento al rapporto tra contributi e prestazioni con l'applicazione delle aliquote contributive non inferiori all'aliquota media ponderata agli iscritti.

Con tali presupposti, considerato che le percentuali di riparto sono risultate del 92,21% (93,28% ripartizione provvisoria) per il Fondo pensioni lavoratori dipendenti e del 7,79% (6,72% ripartizione provvisoria) per la Gestione dei coltivatori diretti coloni e mezzadri, la Conferenza ha determinato l'attribuzione definitiva dell'apporto dello Stato di 21.689 mld. per l'anno 2000 come segue:

- 19.999 mld. in favore del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, con una riduzione di 232 mld. rispetto all'attribuzione provvisoria di 20.231 mld.;

- 1.690 mld. in favore della Gestione dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri, con un incremento di 232 mld. rispetto all'attribuzione provvisoria di 1.458 mld.

Si ritiene utile ricordare che la diversa distribuzione tra le gestioni dell'apporto statale di 21.689 mld. effettuata dalla Conferenza dei servizi incide soltanto sui risultati delle gestioni interessate e non sui risultati del bilancio generale dell'Inps.

12. L'ANDAMENTO DELL'ECONOMIA ITALIANA NEL 2000

L'entità delle risorse finanziarie occorrenti per l'assolvimento dei compiti istituzionali, per la parte proveniente dalla produzione, è in stretto rapporto con l'andamento dell'economia nazionale.

Si ritiene conseguentemente necessario evidenziare alcuni aspetti riguardanti gli aggregati macroeconomici nazionali che nel 2000 hanno avuto riflessi sull'attività e sui risultati di gestione dell'Inps.

Utili indicazioni sull'andamento dell'economia italiana nel 2000 si traggono dalla "Relazione generale sulla situazione economica del Paese – Anno 2000)", presentata dal Ministro del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica al Parlamento l'11 aprile 2001.

La Relazione governativa evidenzia che lo sviluppo dell'economia italiana nell'anno 2000 è stato trainato sia dalla domanda interna che da quella estera netta.

Il miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro e la riduzione della pressione fiscale hanno stimolato i consumi delle famiglie; le prospettive favorevoli dell'economia e il sostegno degli incentivi varati dal Governo hanno determinato un significativo aumento degli investimenti. La crescita elevata del commercio internazionale, unita al guadagno di competitività sui mercati internazionali (esterni all'area dell'euro), hanno conferito un forte impulso alle esportazioni.

Il **prodotto interno lordo** in termini reali è cresciuto del 2,9% (+1,7% nel 1999) uguagliando l'incremento raggiunto nel 1995, il massimo ottenuto nell'ultimo decennio. La crescita del PIL nell'anno 2000 si è collocata lievemente al di sopra della stima contenuta nel quadro macroeconomico del Documento di programmazione economico-finanziaria 2001/2004 (giugno 2000) e successivamente riconfermata nella Relazione previsionale e programmatica 2001 (settembre 2000).

La relazione evidenzia che *"il differenziale di crescita con l'area dell'euro si è ridotto a 0,5 punti percentuali; esso era stato di 0,9 punti nel 1999. "*

Il prodotto interno lordo nominale è risultato di 2.257.066 mld.con un incremento del 5,2% (+3,3% nel 1999).

Alla formazione del PIL ***(cfr. Tabella n. 3.1.)*** hanno contribuito tutti i settori di attività economica ad eccezione dell'agricoltura che ha segnato una riduzione dell'1,7%. La crescita del valore aggiunto ai prezzi di mercato è risultata particolarmente significativa nel settore industria (+5,3%), nel settore delle costruzioni (+6,4%) e nel settore dei servizi (+5,4%).

Avuto riguardo alla distribuzione ***(cfr. Tabella n. 3.2.)*** il PIL è stato destinato per 915.216 mld. (40,5% del totale) ai redditi interni da lavoro dipendente, per 1.025.116 mld. (45.4% del totale) al risultato lordo di gestione più il reddito misto e per 316.734 mld. (14,0% del totale) allo Stato per imposte indirette nette sulla produzione.

Nella ***Tabella n. 3.3.*** si fornisce l'analisi per settori di attività economica dei redditi da lavoro dipendente analizzati con riferimento alle retribuzioni lorde, ai contributi sociali a carico dei datori di lavoro e al complesso.

Le **retribuzioni pro capite lorde per dipendente** nell'intera economia sono cresciute del 3,1% (+2,4% nel 1999). Avuto riguardo ai singoli settori economici la crescita è risultata: +0,9% nell'agricoltura (+1,6% nel 1999); +2,5% nell'industria (+2,9% nel 1999); +3,4% nei servizi (+2,1% nel 1999).

L'**inflazione**, misurata sull'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, è risultata del 2,6% (1,6% nel 1999) superiore di 3 decimi di punto rispetto all'obiettivo programmatico fissato in giugno, confermato con l'aggiornamento effettuato con la Relazione previsionale e programmatica di settembre.

La relazione evidenzia che all'accelerazione dei prezzi al consumo hanno contribuito gli elevati impulsi inflazionistici esterni. In particolare la dinamica accentuata delle quotazioni internazionali del petrolio, cui si è aggiunto un marcato deprezzamento dell'euro rispetto al dollaro, ha inciso per circa un quarto di punto percentuale sui risultati medi dell'anno.

L'**occupazione** espressa in unità standard di lavoro ***(cfr. Tabella n. 3.4.)*** è aumentata dell'1,5% nel complesso (342.800 unità in più rispetto al 1999) e dell'1,5% nel lavoro dipendente (249.200 unità in più rispetto al 1999). Alla crescita dell'occupazione dipendente hanno contribuito il settore delle costruzioni (+1,7%) e i servizi (+2,2%) che hanno compensato la stasi di occupazione nel settore dell'industria in senso stretto (nessuna variazione rispetto al 1999) e dell'agricoltura (+0,5%).

Gli **interventi della cassa integrazione guadagni** nel 2000 ***(cfr. Tabella n. 3.5.)*** si riassumono in 147,2 milioni di ore con un decremento netto dell'11,9% rispetto a 167,1 milioni di ore autorizzate nel 1999.

Nell'ambito della gestione industria sono state autorizzate 45,0 milioni di ore per interventi ordinari (-44,6% rispetto a 81,2 milioni di ore del 1999) e 73,7 milioni di ore per interventi straordinari (+32,1% rispetto a 55,8 milioni di ore autorizzate nel 1999).

I settori di attività economica che hanno maggiormente beneficiato delle ore autorizzate per interventi straordinari sono:

- il settore meccanico, con 22,9 milioni di ore (+3,2% rispetto al 1999);
- il settore dell'edilizia, con 13,4 milioni di ore (+30,1%);
- il settore metallurgico, con 3,7 milioni di ore (+87,7%);
- il settore chimico, con 5,1 milioni di ore (+75,5%);
- il settore del vestiario, dell'abbigliamento e dell'arredamento, con 5,7 milioni di ore (+46,7%).

La relazione evidenzia che *"l'assorbimento di manodopera si è verificato quasi interamente nelle attività terziarie private, le altre attività hanno fornito contributi più contenuti, ma pur sempre positivi, ad eccezione del settore agricolo e di quello energetico.*

I problemi di scarsità di manodopera, emersi in seguito alla ripresa economica, soprattutto nelle aree settentrionali del Paese, sono stati affrontati attraverso l'introduzione di forme di flessibilità di impiego del lavoro, che hanno consentito di ampliare l'offerta di lavoro: ad esempio, il caso più rilevante riguarda l'incremento di occupazione part-time che ha interessato prevalentemente la componente femminile".

Il **tasso di disoccupazione** ***(cfr. Tabella n. 3.6.)*** - secondo i risultati dell'indagine sulle forze di lavoro condotta dall'ISTAT- è risultato del 10,6% (11,4% nel 1999) atteso che nel 2000 il numero delle forze di lavoro è risultato di 23.575.000 soggetti (23.361.000 nel 1999) di cui 21.080.000 occupati (20.692.000 nel 1999) e 2.495.000 in cerca di lavoro (2.669.000 nel 1999).

Nel 2000 l'aumento del numero di persone occupate è risultato dell'1,9%, pari a 388.000 unità ***(cfr. Tabella n. 3.7.)*** di cui 308.000 hanno riguardato i lavoratori dipendenti (203.000 dipendenti a tempo parziale o a termine e 105.000 dipendenti a tempo pieno in pianta stabile) e 80.000 i lavoratori autonomi.

Sempre nel 2000 il decremento del numero delle persone in cerca di lavoro è risultato del 6,5%, pari a 174.000 unità di cui 92.000 hanno riguardato i lavoratori disoccupati (-9,4%), 60.000 le persone in cerca di prima occupazione (-5,5%) e 22.000 le altre persone in cerca di occupazione (-3,7%).

Per completezza d'informazione giova ricordare che la legge finanziaria per il 2001 ha introdotto un credito d'imposta di lire 800.000 mensili, esteso fino al dicembre del 2003, per ogni occupato aggiuntivo in forma stabile; l'incentivo è maggiorato del 50 per cento nelle regioni meridionali.

La riduzione del costo del lavoro per ogni nuovo lavoratore occupato è in media del 16 per cento nel Centro-Nord e del 31 per cento nel Mezzogiorno. La misura va considerata anche come strumento efficace per l'emersione dell'occupazione irregolare.

La **pressione fiscale** ***(cfr. Tabella n. 3.8.)***, calcolata come incidenza sul PIL dell'insieme delle imposte e dei contributi sociali, si è attestata sul 42,4% con una riduzione di 0,6 punti percentuali rispetto al 43,0% del 1999.

La **pressione contributiva**, calcolata come incidenza sul PIL dei contributi sociali effettivi e figurativi – interamente riferibili alla previdenza - si è attestata sul 12,7% con una riduzione di 0,1 punti percentuali rispetto al 12,8% del 1999.

Tabella 3.1. - PRODOTTO INTERNO LORDO AI PREZZI DI MERCATO
CONTO DELLA FORMAZIONE

AGGREGATI	VALORI ASSOLUTI (in miliardi di lire correnti)					Variazioni 2000 su 1999	
	1996	1997	1998	1999	2000	assolute	in %
1. Valore aggiunto ai prezzi di mercato al lordo SIFIM (1)	**1.781.020**	**1.843.732**	**1.862.174**	**1.922.417**	**2.022.601**	**100.184**	**5,2**
** Agricoltura, silvicoltura e pesca*	*59.932*	*60.129*	*59.319*	*61.222*	*60.187*	*-1.035*	*-1,7*
** Industria in senso stretto*	*430.248*	*441.817*	*442.187*	*450.760*	*474.598*	*23.838*	*5,3*
** Costruzioni*	*92.107*	*92.126*	*90.012*	*93.176*	*99.139*	*5.963*	*6,4*
** Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni*	*430.947*	*442.780*	*453.019*	*466.750*	*483.341*	*16.591*	*3,6*
** Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali*	*423.309*	*443.290*	*460.753*	*482.235*	*524.675*	*42.440*	*8,8*
** Altre attività di servizi*	*344.477*	*363.590*	*356.884*	*368.274*	*380.661*	*12.387*	*3,4*
2. Servizi d'intermediazione finanziaria indirettamente misurati	**-78.845**	**-79.597**	**-78.958**	**-77.568**	**-82.268**	**-4.700**	**6,1**
3. Valore aggiunto ai prezzi di mercato al netto SIFIM (1)	**1.702.175**	**1.764.133**	**1.783.216**	**1.844.849**	**1.940.332**	**95.483**	**5,2**
4. Imposte indirette nette	**200.100**	**223.032**	**294.155**	**300.110**	**316.734**	**16.624**	**5,5**
TOTALE PIL AI PREZZI DI MERCATO	**1.902.275**	**1.987.165**	**2.077.371**	**2.144.959**	**2.257.066**	**112.107**	**5,2**

(1) SIFIM = Servizi d'intermediazione finanziaria indirettamente misurati.

***Fonte*: Relazione generale sulla situazione economica del Paese - Anno 2000**

Tabella 3.2. - PRODOTTO INTERNO LORDO AI PREZZI DI MERCATO
CONTO DELLA DISTRIBUZIONE

AGGREGATI	VALORI ASSOLUTI (in miliardi di lire correnti)					Variazioni 2000 su 1999	
	1996	1997	1998	1999	2000	assolute	in %
1. Redditi interni da lavoro dipendente	**808.807**	**847.661**	**844.168**	**875.542**	**915.216**	**39.674**	**4,5**
** Retribuzioni lorde*	*561.728*	*585.500*	*608.915*	*631.835*	*661.357*	*29.522*	*4,7*
** Contributi sociali a carico dei datori di lavoro*	*247.079*	*262.161*	*235.253*	*243.707*	*253.859*	*10.152*	*4,2*
2. Risultato lordo gestione più reddito misto	**893.368**	**916.472**	**939.048**	**969.307**	**1.025.116**	**55.809**	**5,8**
** Risultato netto di gestione più reddito misto*	*647.029*	*659.463*	*670.844*	*690.231*	*730.520*	*40.289*	*5,8*
** Ammortamenti*	*246.339*	*257.009*	*268.204*	*279.076*	*294.596*	*15.520*	*5,6*
3. Imposte indirette nette	**200.100**	**223.032**	**294.155**	**300.110**	**316.734**	**16.624**	**5,5**
** Imposte sulla produzione e sulle importazioni*	*236.893*	*257.219*	*330.083*	*335.647*	*352.517*	*16.870*	*5,0*
** Contributi ai prodotti e alla produzione*	*-36.793*	*-34.187*	*-35.928*	*-35.537*	*-35.783*	*-246*	*0,7*
TOTALE PIL AI PREZZI DI MERCATO	**1.902.275**	**1.987.165**	**2.077.371**	**2.144.959**	**2.257.066**	**112.107**	**5,2**
DISTRIBUZIONE % DEL P.I.L.							
1. Redditi interni da lavoro dipendente	**42,5**	**42,7**	**40,6**	**40,8**	**40,5**		
** Retribuzioni lorde*	*29,5*	*29,5*	*29,3*	*29,5*	*29,3*		
** Contributi sociali a carico dei datori di lavoro*	*13,0*	*13,2*	*11,3*	*11,4*	*11,2*		
2. Risultato lordo gestione più reddito misto	**47,0**	**46,1**	**45,2**	**45,2**	**45,4**		
3. Imposte indirette nette	**10,5**	**11,2**	**14,2**	**14,0**	**14,0**		
TOTALE	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**		

***Fonte*: Relazione generale sulla situazione economica del Paese - Anno 2000**

Tabella 3.3. - PRODOTTO INTERNO LORDO AI PREZZI DI MERCATO
CONTO DELLA DISTRIBUZIONE
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

AGGREGATI	VALORI ASSOLUTI (in miliardi di lire correnti)					Variazioni 2000 su 1999	
	1996	1997	1998	1999	2000	assolute	in %
1. RETRIBUZIONI LORDE	**561.728**	**585.500**	**608.915**	**631.835**	**661.357**	**29.522**	**4,7**
** Agricoltura, silvicoltura e pesca*	*12.118*	*12.054*	*12.163*	*11.819*	*11.989*	*170*	*1,4*
** Industria in senso stretto*	*152.965*	*158.716*	*166.779*	*170.558*	*174.662*	*4.104*	*2,4*
** Costruzioni*	*24.474*	*25.710*	*26.175*	*27.273*	*28.607*	*1.334*	*4,9*
** Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni*	*114.287*	*118.820*	*126.310*	*133.325*	*142.094*	*8.769*	*6,6*
** Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali*	*71.108*	*74.793*	*79.411*	*84.514*	*90.849*	*6.335*	*7,5*
** Altre attività di servizi*	*186.776*	*195.407*	*198.077*	*204.346*	*213.156*	*8.810*	*4,3*
2. CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO	**247.079**	**262.161**	**235.253**	**243.707**	**253.859**	**10.152**	**4,2**
** Agricoltura, silvicoltura e pesca*	*2.264*	*2.194*	*1.661*	*1.507*	*1.461*	*-46*	*-3,1*
** Industria in senso stretto*	*76.673*	*81.318*	*74.504*	*75.825*	*78.270*	*2.445*	*3,2*
** Costruzioni*	*11.811*	*12.603*	*10.854*	*11.277*	*11.953*	*676*	*6,0*
** Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni*	*42.722*	*44.305*	*40.063*	*42.504*	*45.808*	*3.304*	*7,8*
** Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali*	*34.290*	*35.421*	*32.030*	*33.309*	*35.918*	*2.609*	*7,8*
** Altre attività di servizi*	*79.319*	*86.320*	*76.141*	*79.285*	*80.449*	*1.164*	*1,5*
3. TOTALE REDDITI LAVORO DIPENDENTE	**808.807**	**847.661**	**844.168**	**875.542**	**915.216**	**39.674**	**4,5**
** Agricoltura, silvicoltura e pesca*	*14.382*	*14.248*	*13.824*	*13.326*	*13.450*	*124*	*0,9*
** Industria in senso stretto*	*229.638*	*240.034*	*241.283*	*246.383*	*252.932*	*6.549*	*2,7*
** Costruzioni*	*36.285*	*38.313*	*37.029*	*38.550*	*40.560*	*2.010*	*5,2*
** Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni*	*157.009*	*163.125*	*166.373*	*175.829*	*187.902*	*12.073*	*6,9*
** Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali*	*105.398*	*110.214*	*111.441*	*117.823*	*126.767*	*8.944*	*7,6*
** Altre attività di servizi*	*266.095*	*281.727*	*274.218*	*283.631*	*293.605*	*9.974*	*3,5*

***Fonte*: Relazione generale sulla situazione economica del Paese - Anno 2000**

Tabella n. 3.4. - O C C U P A Z I O N E
Unità di lavoro in media d'anno al netto Cassa integrazione guadagni

AGGREGATI	VALORI ASSOLUTI (migliaia di unità di lavoro)					Variazioni 2000 su 1999	
	1996	1997	1998	1999	2000	Assolute	In %
1. Unità di lavoro dipendente	**15.654,5**	**15.776,2**	**15.950,1**	**16.157,1**	**16.406,3**	**249,2**	**1,5**
** Agricoltura, silvicoltura e pesca*	*558,9*	*543,6*	*535,4*	*511,9*	*514,4*	*2,5*	*0,5*
** Industria in senso stretto*	*4.253,3*	*4.272,5*	*4.359,6*	*4.334,3*	*4.334,4*	*0,1*	*0,0*
** Costruzioni*	*856,2*	*877,6*	*852,0*	*859,4*	*873,8*	*14,4*	*1,7*
** Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni*	*3.271,8*	*3.316,4*	*3.390,4*	*3.510,2*	*3.659,5*	*149,3*	*4,3*
** Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali*	*1.551,8*	*1.611,9*	*1.664,3*	*1.758,6*	*1.838,5*	*79,9*	*4,5*
** Altre attività di servizi*	*5.162,5*	*5.154,2*	*5.148,4*	*5.182,7*	*5.185,7*	*3,0*	*0,1*
2. Unità di lavoro indipendenti	**6.945,7**	**6.915,3**	**6.975,6**	**6.954,4**	**7.048,0**	**93,6**	**1,3**
** Agricoltura, silvicoltura e pesca*	*992,9*	*966,3*	*916,7*	*859,3*	*824,1*	*-35,2*	*-4,1*
** Industria in senso stretto*	*923,3*	*912,3*	*918,5*	*914,4*	*917,6*	*3,2*	*0,3*
** Costruzioni*	*638,9*	*641,2*	*645,6*	*660,8*	*671,1*	*10,3*	*1,6*
** Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni*	*2.698,2*	*2.663,5*	*2.683,0*	*2.653,2*	*2.670,5*	*17,3*	*0,7*
** Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali*	*952,6*	*1.009,2*	*1.054,1*	*1.099,2*	*1.185,8*	*86,6*	*7,9*
** Altre attività di servizi*	*739,8*	*722,8*	*757,7*	*767,5*	*778,9*	*11,4*	*1,5*
3. Unità di lavoro totali	**22.600,2**	**22.691,5**	**22.925,7**	**23.111,5**	**23.454,3**	**342,8**	**1,5**
** Agricoltura, silvicoltura e pesca*	*1.551,8*	*1.509,9*	*1.452,1*	*1.371,2*	*1.338,5*	*-32,7*	*-2,4*
** Industria in senso stretto*	*5.176,6*	*5.184,8*	*5.278,1*	*5.248,7*	*5.252,0*	*3,3*	*0,1*
** Costruzioni*	*1.495,1*	*1.518,8*	*1.497,6*	*1.520,2*	*1.544,9*	*24,7*	*1,6*
** Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni*	*5.970,0*	*5.979,9*	*6.073,4*	*6.163,4*	*6.330,0*	*166,6*	*2,7*
** Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali*	*2.504,4*	*2.621,1*	*2.718,4*	*2.857,8*	*3.024,3*	*166,5*	*5,8*
** Altre attività di servizi*	*5.902,3*	*5.877,0*	*5.906,1*	*5.950,2*	*5.964,6*	*14,4*	*0,2*

***Fonte*: Relazione generale sulla situazione economica del Paese - Anno 2000**

Tabella n. 3.5. - CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI
ORE AUTORIZZATE PER INTERVENTI ORDINARI E STRAORDINARI

AGGREGATI	VALORI ASSOLUTI					Variazioni 2000 su 1999	
	1996	1997	1998	1999	2000	Assolute	In %
1. GESTIONE INDUSTRIA							
*** Interventi ordinari**	**81.764.959**	**68.233.484**	**60.781.111**	**81.206.560**	**44.971.736**	**-36.234.824**	**-44,6**
- operai	75.037.569	62.357.109	55.108.064	74.540.074	40.989.322	-33.550.752	-45,0
- impiegati	6.727.390	5.876.375	5.673.047	6.666.486	3.982.414	-2.684.072	-40,3
*** Interventi straordinari**	**128.191.620**	**109.406.901**	**80.461.378**	**55.797.416**	**73.732.088**	**17.934.672**	**32,1**
- operai	98.408.460	81.994.437	59.468.028	44.684.428	54.720.277	10.035.849	22,5
- impiegati	29.783.160	27.412.464	20.993.350	11.112.988	19.011.811	7.898.823	71,1
TOTALE GESTIONE INDUSTRIA	**209.956.579**	**177.640.385**	**141.242.489**	**137.003.976**	**118.703.824**	**-18.300.152**	**-13,4**
2. GESTIONE EDILIZIA							
*** Industria edile**	**25.804.112**	**23.654.869**	**21.121.912**	**19.950.843**	**18.935.500**	**-1.015.343**	**-5,1**
- operai	25.219.666	23.150.216	20.828.066	19.738.875	18.728.658	-1.010.217	-5,1
- impiegati	584.446	504.653	293.846	211.968	206.842	-5.126	-2,4
*** Artigianato edile**	**10.010.150**	**9.365.183**	**8.371.487**	**8.435.074**	**7.980.715**	**-454.359**	**-5,4**
- operai	9.982.630	9.338.691	8.339.530	8.413.446	7.960.801	-452.645	-5,4
- impiegati	27.520	26.492	31.957	21.628	19.914	-1.714	-7,9
*** Lapidei**	**2.314.917**	**1.882.134**	**1.678.182**	**1.743.782**	**1.555.207**	**-188.575**	**-10,8**
- operai	2.280.870	1.858.805	1.659.222	1.728.888	1.544.065	-184.823	-10,7
- impiegati	34.047	23.329	18.960	14.894	11.142	-3.752	-25,2
TOTALE GESTIONE EDILIZIA	**38.129.179**	**34.902.186**	**31.171.581**	**30.129.699**	**28.471.422**	**-1.658.277**	**-5,5**
TOTALE ORE AUTORIZZATE	**248.085.758**	**212.542.571**	**172.414.070**	**167.133.675**	**147.175.246**	**-19.958.429**	**-11,9**

***Fonte*: I.N.P.S. - Coordinamento Statistico-attuariale.**

Tabella n. 3.6. - FORZE DI LAVORO E TASSI DI DISOCCUPAZIONE

AGGREGATI	VALORI ASSOLUTI (migliaia di unità)					Variazioni 1999 su 1998		Variazioni 2000 su 1999	
	1996	1997	1998	1999	2000	Assolute	in %	Assolute	in %
1 PERSONE OCCUPATE	**20.125**	**20.207**	**20.435**	**20.692**	**21.080**	**257**	**1,3**	**388**	**1,9**
1 Lavoratori dipendenti	**14.272**	**14.373**	**14.550**	**14.823**	**15.130**	**273**	**1,9**	**307**	**2,1**
* Agricoltura	497	472	465	449	451	-16	-3,4	2	0,4
* Industria in senso stretto	4.252	4.231	4.317	4.305	4.275	-12	-0,3	-30	-0,7
* Industria - costruzioni	966	964	931	948	984	17	1,8	36	3,8
* Altre attività	8.557	8.706	8.837	9.121	9.420	284	3,2	299	3,3
2 Lavoratori indipendenti	**5.853**	**5.835**	**5.886**	**5.869**	**5.949**	**-17**	**-0,3**	**80**	**1,4**
2 PERSONE DISOCCUPATE	**2.653**	**2.688**	**2.745**	**2.669**	**2.495**	**-76**	**-2,8**	**-174**	**-6,5**
1 Disoccupati	975	995	996	980	888	-16	-1,6	-92	-9,4
2 In cerca di prima occupazione	1.111	1.121	1.151	1.096	1.036	-55	-4,8	-60	-5,5
3 Altre persone in cerca di occupazione	567	572	597	593	571	-4	-0,7	-22	-3,7
3 FORZE DI LAVORO (1 + 2)	**22.778**	**22.895**	**23.180**	**23.361**	**23.575**	**181**	**0,8**	**214**	**0,9**
4 DISOCCUPATI IN % DELLE FORZE DI LAVORO	**11,6**	**11,7**	**11,8**	**11,4**	**10,6**				

***Fonte*: Relazione generale sulla situazione economica del Paese - Anno 2000**

Tabella n. 3.7. - STRUTTURA DELL'OCCUPAZIONE IN ITALIA

Media delle rilevazioni trimestrali condotte nei mesi di gennaio, aprile, luglio e ottobre

TIPO DI OCCUPAZIONE	ANNO 1999		ANNO 2000		Variazioni 2000 su 1999	
	Migliaia di persone	Composizione percentuale	Migliaia di persone	Composizione percentuale	Variazioni Assolute	Variazioni in %
1 OCCUPAZIONE DIPENDENTE	**14.823**	***71,6***	**15.131**	***71,8***	**308**	***2,1***
1 Permanente	**13.413**	***64,8***	**13.601**	***64,5***	**188**	***1,4***
* a tempo pieno	12.643	*61,1*	12.748	*60,5*	105	*0,8*
* a tempo parziale	770	*3,7*	853	*4,0*	83	*10,8*
2 Temporanea	**1.410**	***6,8***	**1.530**	***7,3***	**120**	***8,5***
* a tempo pieno	962	*4,6*	1.042	*4,9*	80	*8,3*
* a tempo parziale	448	*2,2*	488	*2,3*	40	*8,8*
2 OCCUPAZIONE INDIPENDENTE	**5.869**	***28,4***	**5.949**	***28,2***	**80**	***1,4***
1 A tempo pieno	5.451	*26,3*	5.511	*26,1*	60	*1,1*
2 A tempo parziale	418	*2,0*	438	*2,1*	20	*4,7*
3 TOTALE (1 + 2)	**20.692**	***100,0***	**21.080**	***100,0***	**388**	***1,9***

Fonte: ISTAT - Indagine sulle forze di lavoro.

L'indagine sulle forze di lavoro:
*** è condotta dall'ISTAT trimestralmente, in gennaio, aprile, luglio e ottobre. Le medie annue si riferiscono alla media delle quattro rilevazioni.**
*** rileva i principali aggregati dell'offerta di lavoro intervistando un campione di circa 75.000 famiglie in circa 1.400 comuni di tutte le province del territorio nazionale.**
*** analizza la posizione degli individui residenti e presenti sul territorio.**

Tabella n. 3.8. - Conto economico consolidato delle Amministrazioni pubbliche
PRESSIONE FISCALE

AGGREGATI	VALORI ASSOLUTI (in miliardi di lire)					Variazioni 2000 su 1999	
	1996	1997	1998	1999	2000	Assolute	In %
1. GETTITO COMPLESSIVO (miliardi di lire)	**807.590**	**884.480**	**890.932**	**922.594**	**957.592**	**34.998**	**3,8**
*** GETTITO FISCALE**	**521.424**	**579.849**	**624.289**	**647.843**	**670.248**	**22.405**	**3,5**
* Imposte dirette	290.995	318.582	297.688	320.069	326.883	6.814	2,1
* Imposte indirette	224.852	247.286	318.616	325.351	341.184	15.833	4,9
* Imposte in conto capitale	5.577	13.981	7.985	2.423	2.181	-242	-10,0
*** GETTITO PARAFISCALE**	**286.166**	**304.631**	**266.643**	**274.751**	**287.344**	**12.593**	**4,6**
* Contributi previdenziali effettivi	224.776	241.211	256.049	266.846	279.872	13.026	4,9
* Contributi sanitari effettivi	53.583	55.724	2.927	0	0	0	0,0
* Contributi sociali figurativi	7.807	7.696	7.667	7.905	7.472	-433	-5,5
2. PRESSIONE FISCALE (% su PIL)	**42,5**	**44,5**	**42,9**	**43,0**	**42,4**		
*** GETTITO FISCALE**	**27,4**	**29,2**	**30,1**	**30,2**	**29,7**		
* Imposte dirette	15,3	16,0	14,3	14,9	14,5		
* Imposte indirette	11,8	12,4	15,3	15,2	15,1		
* Imposte in conto capitale	0,3	0,7	0,4	0,1	0,1		
*** GETTITO PARAFISCALE**	**15,0**	**15,3**	**12,8**	**12,8**	**12,7**		
* Contributi previdenziali effettivi	11,8	12,1	12,3	12,4	12,4		
* Contributi sanitari effettivi	2,8	2,8	0,1	0,0	0,0		
* Contributi sociali figurativi	0,4	0,4	0,4	0,4	0,3		
PRODOTTO INTERNO LORDO (miliardi di lire)	**1.902.275**	**1.987.165**	**2.077.371**	**2.144.959**	**2.257.066**	**112.107**	**5,2**